



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 68 Gennaio - Febbraio 2016 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



La nostra attività collaterale



RINA

Ministerial Decree 23/01/2012
Certified Biofuel and BioLiquid Sustainability

Cari amici

Vorrei ricordarvi che la nostra attività collaterale di sostentamento, non si basa sulla vendita di gadget o sulla sollecitazione di donazioni con immagini di bambini affamati, ma sul perseguire un'economia etica che rispetta la Legge e la tutela della dignità del lavoro. Agire in questo modo in una società corrotta è molto dura, ed avere a che fare con impiegati cialtroni che difendono solo i privilegi del propri clan, roccaforti della politica che ha occupato l'economia è un grosso impegno.

L'agire da Ente Morale ci procura quasi giornalmente problemi e discussioni, visto che ormai la regola accettata da quasi tutti è di stare a capo chino e di cercare gli amici e non i diritti di cittadinanza garantiti dalla Legge Italiana ed Europea. Come sapete la gestione amministrativa dell'associazione non costa soldi ma solo impegno, ma gli investimenti per l'assistenza al disagio sociale e lo sviluppo dei progetti si.

A titolo esemplificativo solo il marchio riportato qui sopra che certifica la nostra Sostenibilità Ambientale ci costa 1.700,00 l'anno e comporta una gestione fiscale dei documenti di movimentazione ispezionati ogni anno dal Ministero Ambiente che attraverso il Rina ci ricertifica dopo verifica. Aiutarci non significa quindi farci l'elemosina ma partecipare ad un progetto di impegno civile importante. e.c.

L'angolo dei soci

Cari soci e sostenitori

Mi scuso per questo ulteriore ritardo, ma come potrete immaginare, a volte il tempo non è sufficiente a fare ciò che si è pensato di fare, così basta aspettare un po' e riprendere i fili. Ma dato che questo foglio al momento è l'unico veicolo per stare con voi, specie con i più lontani, anche se in ritardo, eccoci.

Come avrete visto dalla relazione sull'attività dello scorso anno le attività proseguono e tra i pensieri, che comunque ci danno ragioni per vivere, e le soddisfazioni morali, e così un'altro anno è passato. Mi auguro che voi tutti rivolgiate ogni tanto un pensiero all'associazione che da dodici anni non abbandona nessuna richiesta, e fa quel che può con gli occhi aperti sulla realtà, sempre più critica, di questa città che in due decenni è passata da città industriale a città di cassaintegrati e prepensionati, con tutte le conseguenze sociali immaginabili e che in sovrappiù ospita una popolazione extracomunitaria di circa il 21% sul totale dei residenti e subisce per di più una gestione politica inadeguata e miope. Vi informo che nella logica quindi dell'aiuto al reinserimento sociale proprio oggi abbiamo manifestato al Carcere di Terni la disponibilità ad accogliere un ergastolano in art. 21 come volontario presso la nostra sede sociale, un altro piccolo passo concreto nell'applicazione del nostro Statuto.

Prendo l'occasione per allegarvi il ns. bollettino per la quota sociale dell'anno in corso e per eventuali liberalità a sostegno del nostro lavoro.

A pag.2 troverete un esempio di cosa si può fare sollecitando la Reponsabilità Sociale. Vi auguro la serenità necessaria per affrontare i fatti che normalmente vi coinvolgono. e.c.

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarmi un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione

(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n° 2 di Terni
CIN I - ABI 1030 - CAB 14402 - c/c n° 205806
Codice IBAN : IT 13 I 01030 14402 000000205806

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Responsabilità Sociale applicazione pratica:

CARTOON ABLE

IL PRIMO CARTONE ANIMATO PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Si chiama “**Cartoon Able**” ed è il primo cartone animato ideato e realizzato per tutti i bambini soprattutto quelli speciali, sordi, non vedenti, ipovedenti e autistici. Un progetto nato nell'ambito dell'innovazione ed integrazione sociale, che vuole dare vita a nuove forme di intrattenimento televisivo finalmente inclusive, usando differenti linguaggi. Grazie alla casa editrice **Puntidivista**, una cooperativa formata da sole donne, che si occupa di prodotti per bambini disabili generalmente esclusi dall'editoria tradizionale e ancor di più dalla televisione, questa iniziativa è divenuta realtà. La particolarità del progetto risiede proprio nel suo aspetto inclusivo, infatti Cartoon Able non è un cartone animato per soli bambini disabili, novità già questa dato che non esiste sul mercato nulla del genere, ma è un prodotto fruibile veramente da tutti, nessuno escluso. In questo modo bambini con abilità diverse potranno guardare un cartone animato con gli altri, potranno parlare, interagire e condividere le emozioni e le avventure dei loro beniamini annullando così quel baratro che fin'ora ha posto dei limiti ad un'infanzia speciale. La realizzazione del programma è curata dalla stessa casa editrice Puntidivista, coadiuvata da un pool di esperti del settore, educatori e psicologi, e da **Animundi**, studio di produzione di cartoni animati presente sul mercato dal 2002 e operativo a Roma, con sede negli Studios di Cinecittà che già firma per la Rai i Saurini. Il progetto prevede la produzione dei primi 5 episodi del cartone, che grazie ad una serie di accorgimenti tra cui la presenza di una voce narrante e di un interprete LIS che segna i dialoghi, è accessibile a tutti. Essendo un prodotto molto oneroso la casa editrice lo ha inserito in una piattaforma di crowdfunding confidando sulla potenza emotiva e culturale dello stesso. La piattaforma realizzata dalla società Telecom Italia, WithYouWeDo, ha ritenuto il progetto uno dei migliori presentati finendo così tra le 12 proposte selezionate che "fanno bene all'Italia" e che sono presenti sul sito <http://withyouwedo.telecomitalia.com/> e finanziabili pubblicamente sotto forma di donazioni con ricompensa morale. Cartoon Able ha così avviato una raccolta fondi per arrivare a realizzare i primi 5 episodi da proporre in dvd e da abbinare poi a specifici prodotti editoriali. L'obiettivo della raccolta fondi, che era di raggiungere i 52 mila euro, è stato un vero successo, uno dei pochi casi in Italia a concludersi positivamente quanto basta per dare il via alle 5 puntate pilota previste per lanciare la serie animata. L'ultima settimana di raccolta fondi è stata fondamentale per raggiungere l'obiettivo e anche il fashion system è sceso in campo per dare il proprio contributo. Barbara Molinaro, direttrice di FNM Events, in collaborazione con gli Ambassador L'Oreal Monica Marchetti ed Umberto Montini, presso l'Accademia L'Oreal di Roma, hanno per l'occasione organizzato un evento di crowdfunding lo scorso 11 febbraio a sostegno di Cartoon-Able con il grande supporto di molte aziende che hanno donato e tantissimi ospiti, arrivando a raccogliere 12.500 euro dei 52 previsti. Tra i personaggi famosi presenti vi erano Giovanni Allevi, Giuseppe Zeno e Renato Balestra che hanno partecipato a sostegno dell'evento. Ad aderire all'iniziativa molti brand, i quali hanno messo a disposizione degli ospiti, a fronte di una donazione, i propri prodotti come capi, servizi e oggetti firmati da Accademia L'Oreal Prodotti Professionali, Renato Balestra, Antonio Grimaldi, iDbag, Roberta Balsamo, Chiara BCN, La Stupenderia, Calze Gallo, Nicoletta Strada, Giada Curti, Vittorio Camaiani, Marina Corazziari, GAIA, byLUDO, Maria Cristina Schiavone, Michela Monaco, Liu Jo Luxury, Stroili, Le Vele Camicie, Quattromani, Accademia Koefia, Weber, Bemover, Neroluce, direttamente dal Carcere di Rebibbia, assieme a tanti altri. Ad essere esposte le opere di Antonella Pagano, Chiara Aversano, Erminia Vecchi, degli artisti Salvatore Morgante e Letizia Lo Monaco, che hanno realizzato due quadri dedicati all'evento, una stampa del fotografo Antonio Barrella. Tra i sostenitori di Cartoon-able anche la Ci.effe. International Consulting. Quella di Cartoon-able è stata una sfida che con grande successo ha coinvolto tutta la società italiana, ed è un dovere da parte di ognuno di noi dare spazio alle minoranze e abbattere le barriere.

Valentina Ottaviani

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**

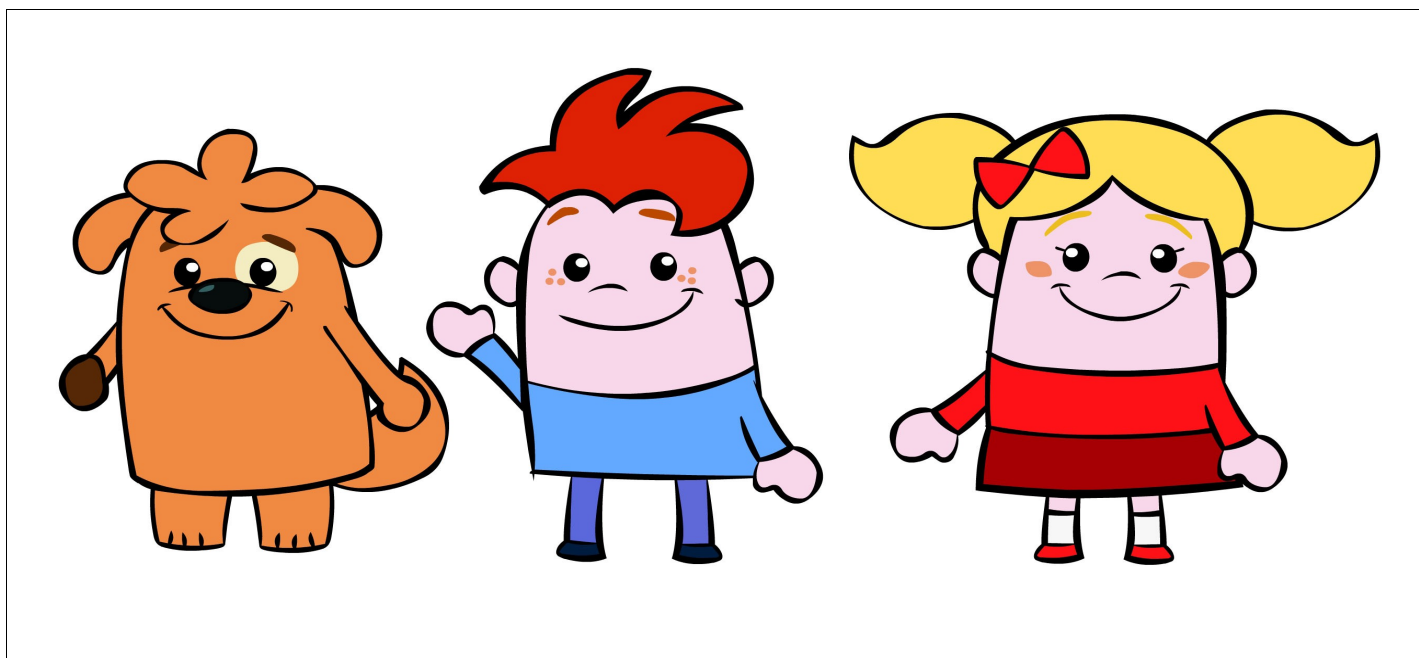


Pollicino.....3

Lis



Gli interpreti



E' sicuramente un ottimo progetto

Però come sostengo da tempo il motore della solidarietà è ancora alimentato dalla sola compassione non dalla ragione. e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Stato dell'arte dei contrasti con le Amministrazioni Locali per la difesa dei nostri diritti

Eccomi quindi a raccontare un'altra storia del Paese dove non conta quello che fai ma solo quello che dici o scrivi. Perché schiere di azzecagarbugli ben pagati, di solito a nostre spese, difendono con veemenza i diritti di lesa maestà di ogni imbecille a cui è stato detto che lui è il capo, anche se non sa di che cosa, basta che si presenti sempre con la cravatta. I fatti purtroppo oggi stanno così: il diritto del cittadino non esiste e domande, petizioni, lettere, interrogazioni, colloqui hanno tutti lo stesso risultato silenzio assoluto o bugie dei responsabili, direi meglio degli irresponsabili. Mentre schiere di consulenti pensano poi per mesi e anni a come muoversi, come agire con un solo fine: intimidire gli interlocutori con querele per diffamazione leggendo e cercando nelle decine di comunicazioni sempre ignorate qualche termine passibile di ingiuria, diffamazione o cosiddetta lesione d'immagine.

Ecco esattamente l'atteggiamento dei bambini che corrono dalla mamma dopo aver fatto danni senza fine. Vedete io parlo sempre con verità, semplicemente e senza esagerarla. Con il Sindaco ho parlato più volte ed anche all'ex vicesindaco, ebbene malgrado avessi raccontato di essere stato intimidito da un'altro bamboccio che ha l'avvocato in casa e con i soldi nostri andrà fino in fondo, non è successo nulla. Naturalmente malgrado che sul seggio di gara del 2012 per cacciarci da ASM, li avessi avvertiti che anche si fossero coalizzati con tutti i ruffiani interni ed esterni da portare anche a testi fasulli, io comunque sarei andato per davvero fino in fondo. Non per me che non ho mai preso un soldo dall'associazione ma anzi al contrario, ma per far capire che la moralità non si compra al pari della serietà, l'intelligenza e la competenza. Cari amici se continuiamo a sostenere i carrozzoni politici strutture di pseudo servizi pagati e mai resi soddisfacentemente, per paura di essere querelati siamo ancora su una strada sbagliata, e impantanati in abitudini sbagliate e mentre noi chiediamo serietà otteniamo un muro di indifferenza e un'arroganza che pretende anche di essere tutelata dalla Legge. Purtroppo se si è onesti, c'è l'esigenza di agire anche senza il supporto della cosiddetta stampa libera che pare che a Terni si sia suicidata in massa da qualche anno.

Ed eccomi quindi a sollecitare la vostra attenzione se siete forti di stomaco. Premetto che sono fatti e non sensazioni e raccomando anche di mantenere la calma dato sono cose che succedono, per fortuna raramente, e spesso solo a me che intendo arrivare in fondo alle cose che intraprendo. Dunque lo svolgimento del nostro lavoro, inventato con fatica e realizzato con sacrificio, è stato sempre ostacolato in ASM dai responsabili tecnici ed operativi che malgrado la buona accoglienza del vecchio Presidente, si sentivano forse inadeguati a seguire un'attività di cui non capivano nulla. D'altra parte l'atipicità della nostra associazione che, malgrado le continue spiegazioni è stata sempre confusa con una delle cooperative sociali pseudo onlus con cui sono abituati a trattare credo li mettesse in difficoltà. Non sono mai riusciti a capire perché tutta la struttura lavorasse gratuitamente pagando solo gli operatori per la raccolta a norma legge. Né mai di tutte le persone ASM che ci seguivano nessuna si è mai prestata a fare un gesto di donazione, sapendo che i servizi sociali al disagio da noi offerti erano e sono sempre stati gratuiti. Ma forse sono abituati a riceverne loro e non hanno quindi la sensibilità del dono. Comunque il voler infilare nel nostro progetto una cooperativa pare voluta dal vescovo uscente, ha creato una serie di storture non ultima quella impostaci della sostituzione dei documenti fiscali di legge con bolle di trasporto solo per snellire le procedure, o forse solo per favorire altro. Su circa un centinaio di utenti da noi seguiti solo per l'ASM siamo stati quindi trovati manchevoli a seguito dell'imposizione di questa procedura e questo ci ha comportato una serie di verbali relativi al trasporto quindi solo per l'ASM nel 2012 da parte del Corpo Forestale per 210.800,00 euro che è in fase di opposizione e di cui l'ASM nicchia sulle responsabilità dirette, facendone negare perfino la conoscenza dall'assessore comunale responsabile della proprietà. Costui in risposta a novembre scorso ad una interrogazione di Thomas De Luca Consigliere dei 5S ha pubblicamente negato che l'ASM ne sia a conoscenza. Questo è un'altra parentesi aperta che finirà quanto prima in Procura. Quiundi nel 2012 sono state da me presentate a nome dell'associazione che presiede due esposti che hanno portato a due decreti penali di condanna opposti ed in fase di dibattimento. Quello che è successo in seguito è un'ulteriore intimidazione con una querela nei miei confronti, presentata da bambocci che si sono rivelati casi umani di meschinità e che anziché chiedere scusa approfittano perfino degli errori della Magistratura per difendersi dalla verità e vi spiego il perché.

Dunque dagli esposti alla Procura, evidentemente fatti con cognizione di causa, sono scaturiti due procedimenti giudiziari, nel primo del 2013 è stato emesso un decreto penale di condanna a carico del presidente dell'ASM ed uno al presidente di Zero due coop emessi dal PM Massini che mi vedeva quale persona offesa. Nel secondo del 2014 un altro decreto penale a carico sempre di ASM e TS servizi emessi dal PM Pesiri che mi vedeva solo quale teste. Quest'ultimo non ha ritenuto di procedere per turbativa di gara pubblica ritenendo l'ASM azienda privata e quindi mi riteneva teste solo per la parte penale. Vi prego di tenere a mente per dopo questo dettaglio. Non sapevo come funzionassero i processi ma qualcosa di questo meccanismo contorto, ora l'ho imparata. Dopo un paio di udienze dove il PM titolare è sempre stato sostituito dal primo procuratore libero e sempre diverso (pare sia normale) e sempre all'oscuro del fascicolo, è stata richiesta la riunione dei due processi. Ma il Giudice non ha preso nessuna decisione rinviando la cosa alla successiva udienza. All'udienza successiva il Giudice precedente è stato sostituito da quello attuale e quindi si è trovato a decidere in primis sulla riunione dei due procedimenti. In quel giorno il nostro legale era a Perugia in corte d'appello ed era sostituito da un sostituto che come il nuovo PM sorteggiato, era all'oscuro della materia del contendere. Costoro di regola studiano i fascicoli solo poco tempo prima dell'udienza. Noi avevamo preparato la costituzione di Parte civile da sottoporre al Giudice ed eravamo quindi in religiosa attesa dell'avvio dell'udienza. Quello che è successo poi lo lascio al vostro giudizio umano. Il Giudice monocratico ha accolto la richiesta della difesa di accorpamento ed ha riunito i due procedimenti accorpando il più vecchio al più recente, mentre la procedura dice che il più recente va accorpato al più vecchio. L'effetto immediato di questa decisione è stata che da persona offesa con tutti i diritti connessi, sono diventato semplice teste come previsto nel processo più recente, inoltre forse non avendo ancora il Giudice contezza delle ragioni per cui i PM titolari avevano emesso i provvedimenti e trattandosi di imputazioni per reati ambientali, ha deciso che per questi reati l'unica parte offesa è lo Stato quindi i danni procurati da ASM a noi ed alla comunità non erano forse tali e rigetta la costituzione di parte civile e dato che considerava l'ASM azienda in house di fatto è come se avesse agito il Comune. Quindi il PM nel 2014 archivia il falso e la turbativa di gara perché l'ASM è privata, il Giudice nel 2015 ritiene invece il contrario ed assimila l'ASM al Comune, il PM del dibattimento non sapeva nemmeno di che si parlasse e quando rientra il nostro legale da Perugia, ma troppo tardi, mi conforta dicendomi che la decisione è inappellabile e bisogna proseguire dallo status quo. Io ho parlato poi con il Procuratore Capo e con lo stesso Giudice, che hanno rilevato, chiamiamola così, la stranezza ma a giochi fatti non c'è rimedio c'è solo da seguire il percorso del processo ed agire successivamente. Questo enorme vantaggio per la difesa che sicuramente ha capito bene la fortuna occorsa in quel frangente di buio del diritto, forse allora gli ha dato anche lo spunto per fare la parte della vittima sentendosi offesi e querelando successivamente per diffamazione. Ma su questo vi informerò dopo aver studiato il fascicolo sicuramente pieno di bugie come sembrano, fino a completa verifica, le testimonianze rese per la difesa e se così sarà saranno denunciate con l'assessore mentitore. Non è facile da seguire ma sono fatti reali successi tutti nello stesso Tribunale dove si chiede l'applicazione del diritto. Lascio a voi il giudizio sulla controparte che comunque io perseguo fino a soddisfazione dei nostri diritti legittimi. Quindi cari amici fare del bene nella legalità è uno sforzo sia mentale che fisico non indifferente e contrario all'andazzo comune che anziché sotenerci ci consiglia solo di accordarci e farci voler bene. Ma questi consiglieri perdono di vista che l'Associazione non deve fare affari e non si deve adeguare, deve invece ribadire i valori dimenticati della dignità anche nel disagio e indicare almeno con l'esempio che l'arroganza non serve contro l'onestà. Fortunatamente le nostre attività sociali proseguono e non risentono dei tentativi della politica becera di cancellarci dal panorama cittadino. La nostra battaglia civile va continuata e per questo risollecito la vostra vicinanza.

Enzo Catania

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

